

volti Cavalieri un mutuo ipotecario di £. 600.000, al tasso del 7,75%, da rimborsarsi in 25 annualità; a garanzia di detta operazione veniva accesa ipoteca, per £. 750.000, su una villa con parco, denominata "Villa Altura", situata nelle immediate vicinanze di Bologna, e periziata, nel 1928, per £. 1.645.000.-

Stante il mancato pagamento delle rate di ammortamento del mutuo suddetto, a partire da quella annuale scaduta il 1° febbraio 1930, l'Istituto ha dovuto iniziare il giudizio di espropriazione per il realizzo del proprio credito, che, alla data del precetto (28 marzo 1931), ammontava a £. 689.474,63.-

La difesa della Sig.ra Archivolti Cavalieri ha sollevato una serie di eccezioni procedurali, cosicchè il giudizio di espropriazione ha dovuto subire varie e complesse fasi, tanto che si è ritenuto necessario ottenere dal Tribunale di Bologna la nomina di un sequestrario giudiziale per l'amministrazione della "Villa Altura".-

Il lungo periodo trascorso dall'inizio del giudizio di espropriazione e le diverse procedure, che si sono rese necessarie, hanno fatto salire di molto il credito dell'Istituto, che attualmente si aggira sulla cifra complessiva di un milione, così costituita: credito alla data del precetto £. 689.474,63; interessi 7,75% sul credito dal 28 marzo 1931 al 1° giugno 1936 £. 276.522,41; prestito privilegiato per le spese necessarie per la manutenzione della "Villa Altura" lire 20.000; spese legali £. 15.000.-

L'Avv. Cavalieri, a nome della Sig.ra Archivolti ha testè presentato un dettagliato memoriale, col quale ha prospettato le attuali disagiate condizioni economiche della debitrice, che è madre di un glorioso caduto nella Guerra Europea, e che, in tempi migliori ha donato alla Città di Ferrara un palazzo per la creazione della "Casa della Patria Pico Cavalieri".-

Nello stesso memoriale, l'Avv. Cavalieri ha fatto presente che

